



IL PIANTO E LE COLICHE |

II PIANTO Parte 1

Il pianto è stato lo strumento di comunicazione che il bambino ha selezionato per la sua sopravvivenza in quanto consente di suscitare comportamenti di accudimento e di attaccamento nei genitori.

Il neonato ha infatti pochi mezzi per comunicare i suoi bisogni ai genitori, bisogni che per lui sono esigenze urgenti e immediatamente da soddisfare.



Perché un neonato piange? Ecco le motivazioni più frequenti

- ✓ **Ha fame:** i neonati allattati al seno potrebbero richiedere poppate frequenti (8-12 volte al giorno) perché il latte materno viene digerito più velocemente rispetto al latte artificiale.
- ✓ **Ha il pannolino sporco:** il pannolino è una delle prime cose da controllare se il neonato è difficilmente consolabile e rifiuta il seno.
- ✓ **Si sente solo:** nell'utero il neonato si sentiva fasciato e protetto. Una volta nato, lo spazio vuoto intorno a lui è una sensazione nuova, che può spaventare e disorientare. Spesso è sufficiente prenderlo in braccio, cullarlo e parlare dolcemente per calmarlo.

II PIANTO Parte 2

✓ **Scatto di crescita:** il neonato potrebbe all'improvviso diventare insaziabile, lamentoso e richiedere il seno molto più spesso. Potrebbe essere uno scatto di crescita, manifestazione che si può verificare intorno alle 2-3 settimane, a 6 settimane e intorno ai 3 mesi; in genere durano da un paio di giorni a una settimana. E' opportuno assecondare le richieste del piccolo, attaccandolo al seno ogni volta (soprattutto di notte!) e per tutto il tempo che lo richiede.

In caso di dubbi circa il benessere del proprio neonato interpellare il pediatra.

✓ **E' stanco:** il neonato potrebbe piangere quando è stanco. In questi casi è utile ridurre gli stimoli visivi (es. giocattoli intorno) e sonori, offrire un ambiente tranquillo e la propria presenza.

✓ **Altre ipotesi ancora:** il neonato potrebbe piangere perché ha **caldo**, perché vuole essere preso in braccio o desidera **cambiare posizione** (immaginate di essere obbligati in una posizione fissa per tanto tempo senza potervi muovere...).

Il neonato potrebbe anche piangere in caso di **febbre** e malattia: in questi casi **interpellare il pediatra!**

Questi sono solo alcuni esempi di cause di pianto: ogni bambino è diverso ed è importante che ciascun genitore impari a conoscere il proprio bambino e i segnali che invia.



Le COLICHE parte 1

- ✓ Non è ancora chiaro quale sia la causa delle coliche: nonostante siano spesso accompagnate da emissione di gas, solo in pochi casi la causa è rappresentata da un vero e proprio problema intestinale.
- ✓ Più spesso rappresentano una modalità di esprimere il pianto da parte del neonato: il bambino piccolo è estremamente sensibile agli stimoli ambientali e alle volte potrebbe non essere in grado di auto-consolarsi.
- ✓ Molti bambini, fino al 28%, presentano questo particolare comportamento durante i primi tre mesi di vita. Le coliche iniziano nei primi giorni di vita fino ad arrivare al massimo verso la sesta-ottava settimana e poi passano alla fine del terzo o quarto mese.
- ✓ Sembra che questo pianto rappresenti il segnale di un periodo di sviluppo fisiologico di maturazione che molti bambini devono attraversare nei primi mesi di vita. Ed è proprio per questo motivo che, molto spesso, i medicinali utilizzati per cercare di ridurre queste crisi di pianto hanno uno scarso effetto.



Le COLICHE parte 2

Cosa fare allora???

Alcuni **comportamenti** da adottare possono essere utili. E' importante imparare a conoscere la strategia migliore per ciascun bambino.

Eccone alcuni esempi:

- ✓ Coccolare il piccolo (anche con l'utilizzo di ausili per il contenimento tipo fascia per il BABYWEARING)
- ✓ Tenere il bambino in braccio a pancia in giù
- ✓ Massaggiare il pancino
- ✓ Aiutarlo a evacuare
- ✓ Portarlo a fare una passeggiata, se possibile nelle ore diurne
- ✓ Non perdere la calma, il piccolo «sente» gli stati d'animo dei genitori



Consultare il pediatra se le crisi di pianto :

Durano molto a lungo

Sono molto frequenti durante la giornata

Rendono il piccolo molto sofferente e non è possibile consolarlo neanche per qualche minuto



Sitografia:

www.uppa.it Un pediatra per amico

<https://www.uppa.it/nascere/neonato/fascia-porta-bebe-e-altri-supporti-come-scegliere/>

<https://www.uppa.it/nascere/allattamento/come-valutare-la-crescita-del-neonato/>

<https://www.uppa.it/nascere/neonato/il-pianto-del-neonato/>

<http://www.ospedalebambinogesu.it/pianto-nel-periodo-neonatale>

<https://www.illitalia.org/gestione-quotidiana-dopo-le-prime-settimane/Im-sara-uno-scatto-di-crescita.html>

https://www.aimionline.it/massaggio_infantile